



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, (data PEC)

Al Dott. Marco Nicolò
Procuratore Speciale
della Soc. CDP Real Asset SGR spa
Email: segreteria@cdprealasset.it

E p.c.

Alla Città di Torino
Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica
pec: sportello.edilizia@cert.comune.torino.it

Alla Città di Torino
Ufficio Colore
Email : ufficiocolore@comune.torino.it

All'arch. Gianfranco Gritella
Pec: gianfranco.gritella@architettitorinopec.it

AMBITO E SETTORE: PARTE II d.lgs 42/2004 e s.m.i – Tutela beni architettonici

DESCRIZIONE: **Comune Torino Prov. TO**
Bene e oggetto dell'intervento: Palazzo ex Preture – restauro e rifunzionalizzazione dello stabile con nuovo uso dirigenziale: restauro delle facciate interne ed esterne, recupero della pavimentazione della corte interna, restauro degli scaloni, realizzazione di soppalchi, consolidamento strutturale
Indirizzo: via Corte d'Appello 10
DATA RICHIESTA : **Data di arrivo richiesta:** 30/07/2024
Protocollo entrata richiesta: n. 15036 del 31/07/2024
RICHIEDENTE: Soc. CDP Real Asset SGR spa
PROCEDIMENTO: AUTORIZZAZIONE PER OPERE O LAVORI, art 21 d.lgs 42/2004
PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** AUTORIZZAZIONE
Destinatario: Soc. CDP Real Asset SGR spa

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto per l'intervento di cui in epigrafe;

considerato che il bene risulta sottoposto ai disposti di tutela di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004 in forza di provvedimento espresso con D.D.R. n. 501 del 28/10/2014;

esaminata la documentazione progettuale inviata in allegato all'istanza nella quale si conferma la destinazione d'uso originaria dello stabile ad uffici;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza ai sensi dell'art 21 del d.lgs 42/2004 e s.m.i l'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali alle seguenti vincolanti condizioni:

- venga trasmessa la relazione relativa all'esito dei saggi stratigrafici; le cromie delle facciate verranno concordate a seguito di campionamenti, in accordo con i tecnici dell'Ufficio Colore della città di Torino;
- si esprimono fin d'ora perplessità circa la sostituzione degli elementi lapidei (davanzali, basamenti) individuati negli elaborati: si richiede che vengano preliminarmente eseguiti campionamenti dei nuovi materiali e si premette che, al di là delle situazioni di rischio per l'incolumità e per la salvaguardia del bene tutelato, saranno da prediligere puntuali integrazioni e consolidamenti da concordarsi in sede di cantiere e che dovranno essere eseguiti da restauratori di beni culturali
- vengano trasmesse le tavole di progetto -in scala idonea- dei nuovi serramenti esterni (che si auspica siano sostituiti integralmente per restituire uniformità alle fronti), al fine di verificare la compatibilità di



disegno, profili, dimensioni e sezioni (in prospetto) delle nuove finestre rispetto al disegno complessivo della facciata e alle partizioni storiche;

- vengano forniti elaborati di dettaglio relativamente alla proposta di realizzare cappotti isolanti sulle murature in laterizio del fabbricato storico, al fine di valutarne le interferenze con gli altri elementi architettonici e in particolare con l'imposta delle volte;
- vengono conservate tutte le porte storiche, comprese le chianbrane;
- prima della realizzazione del cordolo strutturale, venga trasmesso il progetto di dettaglio;
- compatibilmente con le esigenze strutturali, si valuti di conservare la volta al piano interrato del basso fabbricato a sinistra dell'edificio principale.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite a regola d'arte e conformemente alla documentazione di progetto approvata e resta a disposizione per sopralluoghi e pareri; dovrà essere **tempestivamente informato dell'inizio dei lavori**, di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere e dell'andamento delle stesse per potere compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure in corso d'opera si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. Gli estremi della presente autorizzazione dovranno essere riportati sul cartello di cantiere.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire **-entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori-** una relazione descrittiva attestante l'esito dei lavori realizzati, corredata dalle opportune immagini e valutazioni al fine di agevolare successive richieste di attestazione/certificazione.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e tutte le altre disposizioni vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Si conserva agli atti d'archivio copia della documentazione recepita per via telematica.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Corrado Azzollini

documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Istruttoria

arch. Monica Fantone

(tel. 011.19524416 – monica.fantone@cultura.gov.it)

